

## La truffa

### Direttrice postale rinvia a giudizio

Si sarebbero approfittati dell'incapacità di intendere e volere di una novantenne e, ingannandola, avrebbero rubato dal suo conto corrente più di 800 mila euro. Per questo motivo, con l'accusa di circonvenzione di incapace e peculato, quattro persone sono state rinviate a giudizio dal gip del tribunale di Roma. Su richiesta del pm Laura Condemi, Elsa Bisegna, direttrice di un ufficio postale in via Nocera Umbra, il suo compagno Fabio Flammini e due loro complici, sono finiti sul banco degli imputati. Secondo gli inquirenti, gli indagati avrebbero indotto la vittima a prelevare 808 mila e 500 euro dal suo conto corrente bancario e a depositare l'intera somma su un libretto postale aperto presso l'ufficio di cui la Bisegna era direttrice. Poi, si sarebbero appropriati di tutti i soldi. La Bisegna, infatti, avrebbe effettuato prelievi dal libretto dell'anziana approfittando del fatto che, in qualità di responsabile, aveva libero accesso al denaro dei correntisti. Il 15 marzo del 2010, l'imputata avrebbe ritirato, in una sola volta, ben 750 mila euro.

**Michela Allegri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

